



Dipartimento Programmazione e Finanze – Autorità di Gestione FSE | Dipartimento Politiche della Persona | N.R.V.V.I.P.



Regione Marche

Principali interventi e prassi operative

Incontro on line 17 giugno 2021 – ore 10.30

“Il sistema territoriale dei servizi alla persona integrato con la politica di coesione: esperienze di altre regioni”

STRATEGIA INTEGRATA SU PIU'

PRIORITA' DI INTERVENTO

POR Marche FSE 2014/2020

Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà

Priorità d'investimento 9.1 - Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione alla vita attiva, e migliorare l'occupabilità

Risultato atteso 9.2 - Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro

Priorità d'investimento 9.4 - Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie di interesse generale

Risultato atteso 9.3 - Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali

MIGLIORARE I SERVIZI DI ATS

POR Marche FSE 2014/2020

Priorità d'investimento 9.1

Azione 9.1.C – Interventi di presa in carico multiprofessionale finalizzati all'inclusione lavorativa e all'orientamento delle persone con disagio grave a rischio di esclusione sociale

Azione 9.1.N – Azioni volte a promuovere nei soggetti l'attivazione delle proprie risorse e riconducibili ad un progetto di uscita da una condizione di esclusione sociale (sportelli informativi)

Priorità d'investimento 9.4

Azione 9.4.B – Contributi al potenziamento dell'offerta di servizi erogati dagli Ambiti Territoriali Sociali

Dotazione: € 29.000.000,00 di cui 3.000.000,00 da attivare

Dotazione aggiuntiva COVID: € 3.750.000,00 per

TIS – TIROCINI DI INCLUSIONE SOCIALE

POR Marche FSE 2014/2020

Priorità d'investimento 9.1

Azione 9.1.D – Tirocini (di Inclusione Sociale di cui all'Intesa del 22/01/2015 raggiunta in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano

Dotazione: € 7.000.000,00 di cui 1.750.000 da attivare

Dotazione aggiuntiva COVID: € 700.000,00 per le indennità TIS sospesi

STRATEGIA INTEGRATA SU PIU' PRIORITA' D'INVESTIMENTO

- Finalità dell'intervento:
 - Migliorare/Potenziare le seguenti funzioni di ATS
 - Sportelli sociali (accoglienza, ascolto e primo contatto)
 - Servizio Sociale Professionale (valutazione e presa in carico delle persone fragili o in un contesto familiare fragile)
 - Educativa domiciliare e sostegno alle funzioni genitoriali
 - Tutoraggio dei TIS
- Incrementare l'occupabilità delle persone prese in carico
- Fornire strumenti per la reale integrazione sociale anche attraverso il contesto 'lavorativo'
- Agevolare l'uscita dal contesto di fragilità sociale

STRATEGIA INTEGRATA SU PIU' PRIORITA' D'INVESTIMENTO

Destinatari:

Potenzialmente tutta la popolazione marchigiana ma in particolare:

- Familiari di persone fragili
- Adulti e minori presi in carico (aventi fragilità NON solo lavorativa) – ad es:
 - Disabili
 - Persone affette da problemi di salute mentale
 - Persone in condizione di dipendenze patologiche
 - Persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria
 - Famiglie in condizione di povertà cronica o generazionale
 - Percettori del reddito di cittadinanza
 - Minori con disturbi dell'apprendimento
 - Minori allontanati dalla famiglia d'origine

STRATEGIA INTEGRATA SU PIU' PRIORITA' D'INVESTIMENTO

Risultati:

- Progressiva standardizzazione e strutturazione del lavoro degli operatori di ATS
 - Modalità di presa in carico (n. 11.000 PIC)
 - Formalizzazione/stabilizzazione della rete dei servizi sociali (n. 140 sportelli finanziati)
 - Obiettivi di performance (minimo 7% di fruizioni in relazione alla popolazione dell'ATS)
- Ritorno alla partecipazione degli stakeholders ai processi di programmazione, valutazione e controllo delle politiche sociali (GVL)
- Strutturazione di modalità con cui gli ATS rendono conto delle attività realizzate (n. 570 mila ore degli operatori nei primi 30 mesi e 595 mila previste nei secondi 30 mesi)
- Responsabilizzazione sulla spesa (mancata certificazione ore operatori < del 0,05%)

IL PERCORSO FATTO

Premesse:

- 23 ATS
- Da sempre confronto proficuo con gli ATS (circa un incontro al mese) per
 - Programmare interventi futuri sulle diverse politiche
 - Definire modalità gestionali
 - Valutazione avanzamento e feed-back
- Esperienza pluriennale delle borse lavoro per disabili
- Scomparsa delle Province quali organismi intermedi
- L'AdG ha individuato le strutture di attuazione degli interventi all'interno della Giunta Regionale

IL PERCORSO FATTO

Attività specifica:

- Lungo laboratorio formativo presso la Scuola di formazione del personale Regionale con la presenza:
 - AdG
 - Servizio Politiche Sociali e Sport
 - ATS
- Definizione congiunta con ATS e ASUR di
 - Contenuti dei TIS (quale evoluzione delle borse per disabili)
 - Relative modalità gestionali
- Proficui incontri con AdG e Autorità di Audit per:
 - Definire Opzione di costo semplificato
 - Modalità gestionali (certificazioni trimestrali, monitoraggio e controllo degli ATS)

Risultati raggiunti

- Sistema strutturato ma flessibile che ha saputo garantire funzionalità anche in condizione di emergenza pandemica (Problema sui TIS)
- Attivazione di n. 83 tutor di TIS che agevolano la realizzazione dello stesso, anche anticipando e risolvendo le problematiche che potrebbero determinare la cessazione anticipata dello stesso
- Attivazione dei TIS su una utenza che possa nel futuro avere effettiva chance lavorative (n. 1113 TIS attivati)
- Effetto ergoterapico del TIS potenziato anche in relazione alle regole di riconoscimento dell'indennità mensile (mensilità non corrisposte < del 10%)
- Effettivo inserimento lavorativo (il 5% dei TIS trasformati in rapporti di lavoro)

Criticità

- Diversa cultura operativa tra Autorità FSE e Servizi Sociali
- Necessità di attenta integrazione (evitare la sovrapposizione) del FSE con le politiche ordinarie (Nazionali e Regionali)
- Gli ATS sono in difficoltà sulla parte più prettamente amministrativa
- Necessità di anticipare i tempi rispetto al normale standard operativo
- Necessità di un confronto ampio e concludente in tempi rapidi
- Necessità di un sistema informativo sociale regionale ben integrato con il sistema informativo FSE
- Attuale scarsa integrazione del privato sociale sul FSE



Regione Marche – Servizio Politiche Sociali e Sport
Dott. Giovanni Pozzari

AUTORITÀ DI GESTIONE
PO FSE BASILICATA 2014/2020

Via Vincenzo Verrastro
85100 Potenza

adg_fse@regione.basilicata.it